

Circa la realizzazione delle infrastrutture logistiche nei teatri, nel 2007 è continuata intensamente l'attività di pianificazione, programmazione, gestione e controllo, spesso in stretto coordinamento con GENIODIFE. In particolare molte attività sono state mirate alla realizzazione delle strutture semipermanenti in Libano ed in Afghanistan.

Nell'ambito delle competenze attinenti la Sicurezza Ambientale e la salute del personale dei contingenti è stata seguita ed in parte risolta la problematica inerente la potabilizzazione delle acque in Afghanistan e Libano; in particolare, sono state eseguite le rilevazioni dei parametri ambientali in Libano e in particolare nella zona di MARKAH. Inoltre, sono state date disposizioni riguardanti le limitazioni all'impiego delle acque ricavate dai pozzi in Afghanistan e sono state finanziate le perforazioni di altri pozzi profondi allo scopo di soddisfare i fabbisogni del contingente.

A seguito dell'assegnazione ai contingenti nazionali degli apparati veicolari di protezione (disturbatori) sono state controllate le emissioni dei citati apparati e diramate le disposizioni necessarie a salvaguardare la salute del personale impegnato (soprattutto per il teatro libanese ed afgano). Sempre in tale settore tecnico, con la collaborazione del personale specializzato del CISAM e del Comando Logistico dell'EI, sono state esaminate e monitorizzate le emissioni ionizzanti nei siti ove sono impiegate le nostre truppe nei vari teatri operativi.

Per quanto riguarda l'attività di sostegno logistico va inoltre rilevato che il COI, attraverso sempre la Divisione J4, sia per le operazioni (in ambito NATO, ONU e UE) sia nelle esercitazioni multinazionali, ha avviato e sviluppato una serie di accordi internazionali (*MoU-T.A.*, *Local Agreement*). Tutte attività finalizzate a disciplinare il sostegno logistico medesimo che, tenendo conto del contesto delle coalizioni multinazionali, assume particolare importanza quando vede l'Italia in qualità di *Host Nation* e di *Lead Nation*.

Nel corso del 2007 si evidenzia alla costituzione della **Sezione LOGFAS**⁷ che, dopo una fase di addestramento, in cui il personale preposto ha frequentato corsi / seminari sia in Italia che all'estero, è subentrata allo SM dell'Esercito quale Punto di Contatto Nazionale del Sistema LOGFAS. In particolare, la nuova sezione ha impiegato il LOGFAS che utilizza un database, che, alimentando tre sottoprogrammi, permette la completa gestione della logistica di forze militari (sia in pace che in operazione). In particolare, consente la pianificazione delle scorte ed il controllo dell'efficienza dei mezzi e delle forze, il controllo e coordinamento dei movimenti logistici in teatro e lungo le linee strategiche di comunicazione. Infine, allo scopo di sviluppare una cultura su tale Sistema, nell'anno in corso, è stata effettuata, da personale del COI, una attività didattica presso l'ISSMI, nei Reparti interessati delle F.A. ed in occasione dell'indottrinamento degli ufficiali destinati a ricoprire incarichi di comando nei Te.Op..

⁷ Logistic Functional Area Services.

d. Attività di concorso-emergenziale

- (1) Tra i compiti assegnati al COI sussiste quello di gestire e/o coordinare gli interventi/concorsi ritenuti di particolare valenza operativa o che hanno un coinvolgimento/connotazione interforze, che sono concessi a favore di altri Enti o Amministrazioni nazionali o anche a favore di Stati esteri. La partecipazione a questi interventi a carattere concorsuale è condotta in stretto coordinamento con gli SM di F.A., dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, con gli altri Dicasteri, e, quando necessario, anche con Organismi internazionali quali, ad esempio, la NATO e la UE. Inoltre, rientra nelle competenze del COI coordinare le richieste di diploclearance per gli assetti navali da rischiare all'estero ed autorizzare il sorvolo/transito/sosta di assetti militari stranieri che interessano il territorio nazionale italiano.
- (2) Le attività sopra accennate sono assolve dal COI tramite l'Ufficio Concorsi Operativi e Autorizzazioni (UCOA), operante sotto questo acronimo dal luglio 2007, avendo assorbito le specifiche competenze del soppresso Centro Operativo della Difesa (COD).
- (3) Nel dettaglio, gli aspetti salienti relativi alle attività di tipo "concorso-emergenziale" svolte nell'anno 2007:
 - emanazione linee guida su "Iter per la richiesta di attività concorsuali della Difesa";
 - concorsi connessi con la "Salvaguardia delle libere istituzioni per esigenze di ordine pubblico";
 - pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa per l'Emergenza rifiuti;
 - pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa per l'Emergenza Stromboli;
 - pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa per l'Emergenza Carburanti;
 - pianificazione Campagne AIB estiva e invernale e pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa per l'Emergenza Antincendi boschivi nel Sud Est d'Italia a favore della Pro.Civ.;
 - autorizzazione all'effettuazione di rilievi aerofotogrammetrici richiesti dal Comune di Ardea;
 - coordinamento e autorizzazione all'effettuazione di voli umanitari ("Ridare la Luce" in Togo e Mali, Algeria e Sudan);
 - autorizzazione ad esercitazioni di soccorso (WINDJET, SICS, Vola per me; CRI a Bari);
 - autorizzazioni per il trasporto di una salma dalla Repubblica Centro Africana;
 - coordinamento ed autorizzazione per partecipazione ad esercitazioni ONU WFP;

- effettuazione, nel campo della salvaguardia delle libere istituzioni, n. 26 richieste pervenute da MININTERNO riguardanti il trasporto di clandestini (con l'impiego di assetti aero-navali).
- (4) Le attività di tipo “Autorizzazioni e Trasporto”, nell'anno 2007, sono state le seguenti:
- a. 20 autorizzazioni di rischieramenti di velivoli stranieri su aeroporti nazionali;
 - b. 39 autorizzazioni a soste di unità navali in porti nazionali;
 - c. 43 trasporti di delegazioni militari e/o Alti Comandanti, di cui 15 a favore di RUDMILES (AISE) ;
 - d. 41 voli con aeromobile della Difesa a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri così suddivisi:
 - 4 con C-130;
 - 7 con P-180;
 - 30 con elicotteri;
 - e. 147 autorizzazioni a sorvoli di velivoli stranieri sul territorio nazionale;
 - f. 17 concessioni di *dipoclearance* per unità navali nazionali in porti esteri.
- (5) Infine, sono da menzionare le frequenti partecipazioni a vari gruppi di lavoro e riunioni interforze/interministeriali a cui ha partecipato il personale del COI. In particolare le attività di rilievo sono state le seguenti:
- g. promulgazione della Direttive in merito all'impiego delle F.A. in attività di ordine pubblico (Revisione Circolare 400);
 - h. emanazione di un nuovo Decreto Legislativo per la regolamentazione delle attività di bonifica;
 - i. partecipazione ai lavori della Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile (CITDC), alle esercitazioni di Difesa Civile, organizzate dal Ministero dell'Interno e all'aggiornamento del Piano di Emergenza per la Difesa Civile della Provincia di Roma.

e. Addestramento

- (1) Tra le attività del COI è compresa quella di redigere la programmazione, sulla base delle direttive dello SMD e delle indicazioni degli SM di F.A., delle esercitazioni NATO, EU, multinazionali e nazionali a connotazione Joint, nonché la direzione ed il controllo - nella veste di Staff di pianificazione - di tutte le attività addestrative che vedono il Ca.SMD, ovvero il Comandante del COI, quale *Officer Scheduling the Exercise (OSE)* o *Officer Conducting the Exercise (OCE)*. In particolare, nel corso del 2007 sono state gestite n. 13 attività tra esercitazioni ed eventi addestrativi di cui:
- 1. n. 5 in ambito NATO;
 - 2. n. 2 in ambito UE;
 - 3. n. 5 in ambito multinazionale;
 - 4. n. 1 in ambito nazionale.

Nei successivi paragrafi sono sintetizzati i contenuti del lavoro svolto

nell'anno.

(2) Esercitazione PSI

L'Esercitazione PSI (Proliferation Security Initiative), di tipo *Table Top*, si è svolta a Newport (USA), dal 19 al 23 giugno 2007. All'attività hanno partecipato rappresentanti, oltre che della Difesa anche dell'AISE e di altri Dicasteri (Esteri, Interno e Trasporti). Per quanto riguarda la Difesa, in particolare, hanno partecipato rappresentanti dello SMD-III Reparto, del COI e dello SMM.

L'esercitazione ha perseguito lo scopo di condividere ed incrementare le capacità operative nel campo dell'interdizione navale ed aerea alle WMD, sia in ambito nazionale sia con le altre Nazioni che aderiscono all'iniziativa PSI. Altro obiettivo di tale esercitazione è stato quello di acquisire un grado di standardizzazione ed interoperabilità per la conduzione delle operazioni di PSI.

(3) NOBLE MIDAS 07

L'esercitazione "NOBLE MIDAS 07" è una attività che è stata mirata alla certificazione degli assetti NATO Response Force (NRF); essa è un'esercitazione di tipo LIVEX- FTX (PHIBEX – AIREX - NAVEX) e si è svolta nel periodo 1-12 ott. 2007 nella città a Spalato (CROAZIA).

Lo scopo della NMS '07 è stato quello di assemblare, rischierare, addestrare ed impiegare una "Joint Force", sotto il comando di MCC HQ NAPOLI, per la condotta di una *Crisis Response Operation* (CRO) in uno scenario "non-article V" a breve preavviso. Il ruolo di *Host Nation* è stato svolto, per questa edizione, dalla Croazia con OSE e OCE rispettivamente JFC Naples e CC MAR Naples.

All'attività hanno partecipato Albania, Bulgaria, Croazia, Norvegia, Romania, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Spagna, Turchia, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America.

(4) LOYAL SWORD 07

L'esercitazione "LOYAL SWORD 07" è un'esercitazione di tipo CPX-FTX (CPX-LIVEX), condotta in Rimini con OSE il JC Lisbon ed OCE il COMCOFS. L'attività, inizialmente prevista per il 2008, è stata anticipata al 2° semestre 2007 e si è svolta dal 15 al 31 ott. 2007 in concomitanza con l'Esercitazione Nazionale dedicata alle Forze Speciali denominata "NOTTE SCURA". Lo scopo dell'attività è stato quello di testare le procedure operative della NATO per le Forze Speciali attraverso lo schieramento e l'esercitazione di un *Combined Joint Special Operations Task Force* (CJSOTF) e *Combined Joint Special Operations Component Command* (CJSOCC). All'esercitazione hanno partecipato paesi dell'alleanza che avevano reso disponibili assetti delle Forze Speciali per la NRF 10.

(5) STEADFAST JACKPOT

L'esercitazione STEADFAST JACKPOT è un'esercitazione CAX/CPX/LIVEX che ha avuto lo scopo di certificare la catena di Comando e

Controllo della NATO (NRF 9) e la transizione da un'operazione di livello NRF ad un'operazione a larga scala a livello *Combined Joint Task Force* (CJTF). Divisa in 4 fasi, di cui l'ultima esecutiva (4-22 giu. 2007 in Persano), ha visto lo schieramento dei Comandi della NRF 9 e l'espansione del JFC Naples per la fase condotta delle operazioni CJTF. L'Italia è stata impegnata in tutte le fasi con l'NRDC IT, quale LCC, l'IT CBRN e con assetti di PSYOPS. Per tale attività l'Italia ha rivestito anche il ruolo di *Host Nation Support*.

(6) NOBLE LIGHT 1 e 2

Le esercitazioni NOBLE LIGHT 1 e NOBLE LIGHT 2 sono state svolte rispettivamente nel 1° e 2° semestre del 2007. Entrambe di tipo CPX-FTX (LIVEX), hanno visto impiegato per la prima attività il LCC⁸ Turco e, per la seconda, il LCC Tedesco/Olandese. Sono state le 2 esercitazioni, a livello LCC, che hanno riguardato la certificazione degli assetti resi disponibili per la NRF 9 e la NRF10. In particolare, per la NOBLE LIGHT 2 l'Italia ha partecipato con un *Air Manoeuvre Battalion* composto da circa 700 unità.

(7) MOLE PIT '07

L'esercitazione, svolta presso il COI dal 19 al 29 nov. 2007, è stata mirata a:

- attivare, in ambito esclusivamente nazionale, l'EU-OHQ IT al fine di addestrare il personale ad operare all'interno dell'OHQ stesso tramite l'applicazione delle procedure standard di funzionamento (SOP);
- condurre attività di pianificazione parallela con l'IT-JFHQ, operante presso la stessa sede. In particolare, l'attività di pianificazione operativa parallela è stata incentrata sul metodo denominato “collaborative planning”.

(8) CPX 07 MILEX

L'esercitazione ha avuto luogo, dal 4 al 15 giu. 2007, presso:

- OPSCEN, OHQ costituito su framework EUMS, sito a BRUXELLES, presso la sede dell'EUMS;
- l'FHQ svedese, sito ad ENKOPING (SWE), presso la propria sede stanziata.

La CPX 07 MILEX è stata, dopo l'edizione del 2005, la seconda Esercitazione dell'UE dedicata esclusivamente allo Strumento Militare Europeo che, impiegato parallelamente agli altri Strumenti Civili (Police, Rule of Law, ecc.), rappresenta il mezzo con il quale la UE risolve le crisi che si possono eventualmente verificare all'interno della propria Area d'Interesse.

(9) ATTIVITÀ MIRATA ALL'ADDESTRAMENTO DELLO JOINT TASK FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (IT-JTF HQ)

Per tale attività, sulla base delle direttive impartite dal Ca.SMD, sono stati individuati i seguenti obiettivi prioritari:

- il raggiungimento di una capacità C2 nazionale interforze per la condotta di una *medium scale operation*, attraverso la realizzazione di un IT-JTF HQ;

⁸ Land Component Command.

- la costituzione di un EU-FHQ a framework nazionale, basato sulle direttive UE in materia, realizzato per “riconfigurazione” del citato IT-JTF HQ;
- la costituzione - su framework della Divisione ACQUI – di un Comando nazionale joint divisionale, che assuma in Teatro il ruolo di Force HQ.

Pertanto, sulla base delle indicazioni dello SMD, il COI ha:

- sviluppato le Procedure Standard Operative (SOPs) di attivazione dei due tipi di comando (IT-JTF HQ ed EU-FHQ);
- sviluppato i SOPs/SOIs di funzionamento del Posto Comando;
- definito la *road map* per la *Full Operational Capability* (FOC) dell’IT-JTF HQ su base del Comando Divisione “Acqui”;
- coordinato e monitorizzato le attività di approntamento degli SM di F.A..

Conseguentemente, di concerto con gli SM/Cdi interessati, sono state finalizzate le attività di pianificazione ed organizzative mirate al raggiungimento dell’obiettivo (costituzione dell’IT-JTF HQ/EU-FHQ IT a framework Divisione “Acqui”). In merito è stato redatto un opportuno programma addestrativo che, tra le altre attività, prevede per il prossimo anno la partecipazione alla EVROPI 08 (esercitazione CPX organizzata dall’*Hellenic National Defense General Staff* avente lo scopo di testare le interazioni tra l’EU-OHQ EL e l’EU-FHQ IT, in previsione della “MILEX ‘09”).

(10) CANALE 07 (CA07)

L’esercitazione interforze, a spiccata caratterizzazione *maritime*, della serie CANALE, programmata nello spirito dell’accordo bilaterale di cooperazione ed assistenza tecnico-militare in atto, è effettuata con cadenza annuale da ITALIA e MALTA che, ad anni alterni, ne curano la pianificazione e la condotta. L’edizione 2007 si è svolta in Italia nel periodo 1-9 Giugno, nel porto di Augusta ed acque antistanti. Si evidenzia che, nell’ambito dell’“Iniziativa 5+5”⁹ (l’Italia ha ricoperto il ruolo di Presidente di turno per l’anno 2007), tale Esercitazione è stata utilizzata “per instaurare un primo contatto addestrativo/operativo tra i Paesi membri dell’Iniziativa 5+5” nel settore della MM. Nel suddetto contesto, pur consapevoli del limitato contributo operativo, si sono svolte delle attività che hanno rappresentato un importante veicolo sotto il profilo politico-militare. Esse hanno consentito di affermare la leadership della nostra Nazione all’interno del bacino del Mediterraneo ed hanno instaurato un importante dialogo con i Paesi della sponda sud, in maniera da accrescere la fiducia reciproca. L’esercitazione ha perseguito lo scopo di incrementare l’addestramento di reparti aeronavali e terrestri delle F.A. dei Paesi partecipanti, ricercando forme di cooperazione ed integrazione in operazioni di *Search and Rescue* (SAR), controllo ed ispezione di mercantili, controllo e prevenzione dell’immigrazione clandestina con,

⁹ Alla “Iniziativa 5+5” partecipano 5 paesi, Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Malta a cui si aggiungono 5 paesi africani: Algeria, Mauritania, Marocco, Libia, Tunisia.

inoltre, l'utilizzo del *Virtual-Regional Maritime Traffic Center* (V-RMTC) allo scopo di promuovere e sviluppare una *Recognized Maritime Merchant Picture* (RMMP) dedicata esclusivamente all'esercitazione.

(11) TERRAFERMA 07 (TF07)

L'esercitazione interforze e bilaterale TERRAFERMA è effettuata con cadenza annuale da Italia e Malta che, ad anni alterni, ne curano la pianificazione e la condotta. Nel 2007 (a responsabilità italiana), la condotta è stata svolta in due fasi, di cui la prima a Malta dal 10 al 19 settembre (curata da HQ AFM) e la seconda (presso il Poligono di Torre di Nebbia - BA) dal 22 al 31 ott. 2007, curata dalle F.A. italiane. L'esercitazione ha perseguito lo scopo di incrementare l'addestramento di reparti terrestri delle F.A. italiane e maltesi, ricercando forme di cooperazione e integrazione principalmente nelle operazioni di Supporto alla Pace/Assistenza Umanitaria (PSO/HR).

(12) BRIGHT STAR 07 (BS07)

La BRIGHT STAR, nata negli anni '90, è un'esercitazione multinazionale/bilaterale EG-USA che si svolge in Egitto, negli anni dispari, per favorire la cooperazione militare in missioni PSO tra Egitto, USA e i paesi delle principali Nazioni europee e del Medio Oriente. L'esercitazione è pianificata e condotta dall'Autorità Militare Egiziana per l'Addestramento (EGYPTIAN TRAINING AUTHORITY) e dal Comando USCENT di TAMPA (FL), nell'ambito delle competenze regionali assegnate a detto Comando dal governo degli Stati Uniti. La partecipazione Italiana alla BS risale al 1995, per volontà dell'Autorità Politica nazionale, ed è inserita nell'ambito delle attività di sviluppo e della cooperazione tra Italia ed Egitto. L'edizione BS 07 si è condotta in Egitto dal 08 al 20 novembre e ha avuto, quali scopi principali: l'interoperabilità e la cooperazione militare tra i principali paesi alleati degli USA ed i relativi partners regionali, l'addestramento degli elementi chiave degli Staffs Operativi della Coalizione alle varie forme di lotta e la preparazione delle forze alleate e dei partners regionali ad operazioni "Combined" di dissuasione degli aggressori.

(13) FLEXIBLE RESPONSE '08 (FR08)

La "FR08" è un'esercitazione CPX (*Command Post Exercise*) bilaterale IT-USA, avente lo scopo di testare le procedure ed il flusso informativo relativo al *Consequence Management* ed al *Foreign Consequence Management* di competenza di USEUCOM e degli organi di livello strategico-operativo dei Paesi ospitanti le basi americane sul proprio territorio, al fine di contrastare/mitigare gli effetti di azioni terroristiche nel Teatro europeo. L'esercitazione si è svolta, oltre che a Stoccarda (Sede di USEUCOM) e nella città di Einsiedlerhof (GE) presso il *Warrior Preparation Centre*, anche in ITALIA dal 4 al 7 dic. 2007 ed ha interessato, a livello locale, il Comandante della base di Aviano e la Prefettura di Pordenone. Lo scenario prevedeva alcuni eventi terroristici con agenti chimici che coinvolgevano la suddetta

base. Le riunioni di pianificazione e coordinamento con la controparte statunitense sono state seguite dall'Ufficio del Consigliere Militare della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da rappresentanti del Ministero degli Interni. Il Consigliere Militare del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato nominato responsabile nazionale dell'attività in parola ed ha delegato il Ministero dell'Interno per l'organizzazione e la condotta dell'evento esercitativo. Durante l'esercitazione, è stata approntata presso Monte Libretti una Cellula di risposta composta dai vari Dicasteri coinvolti.

(14) RECAMP V (*RE*nforcement des *Capacités Africaines de Maintien de la Paix*)

Il programma è nato alla fine degli anni '90 (Francia), allo scopo di rispondere alla volontà degli Stati africani di gestire in prima persona i problemi di sicurezza sul proprio continente. Il programma RECAMP, sotto l'egida dell'ONU prima e oggi della Unione Europea (UE) e Unione Africana (UA), è giunto alla sua 6^a edizione a guida francese e si accinge alla 1^a edizione "europeizzata" con la denominazione EURORECAMP. Nell'anno 2007 si sono svolte una serie di riunioni di pianificazione al fine di individuare le nuove linee d'azione per l'armonizzazione dei contributi nazionali in chiave europea. In particolare, nel mese di ottobre scorso, si è svolto un "workshop" in cui si è discussa la situazione attuale e sono state presentate le linee guida per la stesura di un "*African Standby Force Training Plan*". È in itinere uno studio sulla fattibilità della partecipazione della Difesa nell'edizione 2009-2010.

(15) GLOBAL FLEET STATION - AFRICA PARTNERSHIP STATION

Progetto inizialmente intitolato "*Global Fleet Station*" (GFS) e successivamente denominato "*Africa Partnership Station*" (APS). Trattasi di un'iniziativa statunitense rivolta al conseguimento di un più elevato livello di sicurezza dei mari che interessano il Golfo di Guinea (Costa Ovest del continente africano) ed è basata sull'assistenza diretta ai Paesi dell'area mediante l'addestramento, principalmente "*at sea*", su piattaforme navali che consentano una presenza persistente in area e un minimo *footprint* a terra. L'attività, che prevedeva l'adesione di SME e SMM rispettivamente con unità dei Lagunari (plotone) e del Reggimento San Marco (10/15 elementi con funzioni di trainer e due ufficiali di Staff) non si è poi concretizzata.

(16) GULF OF GUINEA SIMULATION

Il *War Game "Gulf of Guinea Simulation"*, è stato organizzato dall'*US Naval War College* presso la VI Flotta US Navy a Capodichino, nel periodo 6-8 dic. 2007. E' stato incentrato sulle modalità con cui la US Navy e altre Organizzazioni Governative US, Non Governative ed Internazionali, intendono cooperare con le Nazioni africane nell'incrementare le capacità di Sicurezza e Sorveglianza Marittima (MSS) nell'Africa Centrale e Occidentale.

(17) EUROPEAN WIND

La **EUROPEAN WIND '07** è stata una attività addestrativa svolta con l'obiettivo di far acquisire ai JFHQs dell'EUBG su base MLF, nello specifico la Brigata Alpina "Julia", capacità di Comando e Controllo di assetti interforze per l'assolvimento di missioni militari di tipo CMO condotte sotto egida UE. L'Esercitazione *European Wind* ha avuto luogo a Udine e Roma nelle seguenti tre fasi:

- 1^a fase: CPX di pianificazione, 5 feb. – 10 mar.;
- 2^a fase: seminario, 3-5 apr.;
- 3^a fase: CPX/CAX¹⁰ di pianificazione di contingenza, 23-27 apr..

Durante la 2^a fase di tipo CAX lo staff della Brigata, rappresentante la TRAINING AUDIENCE (T.A), ha conseguito la *Initial Operational Capability* (IOC). Il COI, in tale contesto, ha fornito elementi di staff nella sua veste di IT-EU OHQs (HICON) e personale per la composizione dell'EXCON, mentre per il "*manning*" della rimanente parte del DISTAFF si è avvalso della collaborazione delle F.A./Cdo. Gen. CC/COFS e delle F.A. slovene ed ungheresi. Il Centro di Simulazione del COI (CIMSO) ha modellato lo scenario di esercitazione ed ha operato con il sistema di simulazione JTLS, in collegamento remoto con lo staff della Brigata, situato ad Udine e tramite servizio E-mail anche con CINCPAC e COFA, che hanno giocato il ruolo di COMPONENT COMMANDER rispettivamente per le operazioni navali ed aeree. La CAX ha visto anche l'impiego del SIACCON alimentato, per ciò che concerne lo scenario, con i dati delle forze provenienti dal sistema di simulazione. L'esercitazione ha perseguito lo scopo di addestrare il personale di staff inquadrato nel (F)HQs all'esercizio dell'OPCON su di una *Joint Task Force* per l'assolvimento di una missione condotta sotto egida EU. Gli obiettivi sono stati quelli di verifica delle capacità di pianificazione di contingenza del (F)HQs dell'EU BG PKG e dell'abilità all'uso del SIACCON da parte del personale multinazionale inquadrato nella MLF per determinare la certificazione della FOC del (F)HQs. Vi hanno partecipato Comandi nazionali quali: CINCPAC, COFA, COMALP, 13^o rgt. CC "Friuli Venezia Giulia" ed internazionali come l'MLF.

(18) Corso "Operational Planning Course (OPC)"

L'OPC ha lo scopo di addestrare personale militare - nella fascia di gradi da OF 3 (Maggiore) a OF 5 (Colonnello) - destinato ad assolvere incarichi di pianificazione nell'ambito dei *Joint Operational Planning Group*, dei NATO HQs e dei CJTF o NRF. Viene svolto in lingua inglese (livello minimo del personale partecipante: SLP 3-2-3-2) ed ha la durata di 2 settimane.

In particolare, il COI-Div J7 ha organizzato, nel mese di gennaio 2007, un *Operational Planning Course* presso la sede stanziale del Comando (*sedime aeroportuale di Centocelle*) attraverso l'impiego, di una cattedra itinerante

¹⁰ CAX: Computer Assisted Exercise. In sostanza trattasi di una esercitazione svolta in modo virtuale via computer.

(Mobile Education Training Team – METT) con docenti/istruttori della NATO SCHOOL di Oberammergau (GER).

Vi hanno preso parte in totale **65 Ufficiali** prescelti tra il personale del COI inquadrato, a doppio incarico, all'interno dell'IT EU-OHQ, Ufficiali selezionati dalle F.A. in funzione delle proprie esigenze addestrative ed altro personale inquadrato nell'ambito della *Multinational Land Force* (MLF).

(19) Certificazione idoneità compagnia Albanese a svolgere attività di Force Protection della FSB di Herat - Afghanistan

Un Team di Valutazione, presieduto da un Ufficiale Superiore del COI e composto da n. 3 U. nel grado di Maggiore/Capitano tratti dall'area COMFOTER, ha certificato in Albania dal 29 al 30 maggio 2007 l'idoneità della compagnia offerta da tale Nazione per l'espletamento di compiti connessi con la sicurezza del contingente nazionale schierato in Afghanistan.

(20) Esercitazione "DOUHET '07"

Si è trattata di un'esercitazione svolta con l'obiettivo di far acquisire agli Ufficiali frequentatori del 9° Corso ISSMI, la capacità di condurre operazioni militari interforze in ambito multinazionale, operando all'interno di un CJTF HQ. L'esercitazione, effettuata sotto forma di CAX, ha visto il Centro di Simulazione del COI (CIMSO) direttamente coinvolto per gli aspetti di ideazione e pianificazione dello scenario operativo di riferimento nonché nell' svolgimento effettivo (terreno ed entità coinvolte) attraverso l'utilizzo del Sistema di Simulazione NATO JTLS in collegamento remoto con la Training Audience, direttamente dalla sede dell'ISSMI e delle Scuole di Formazione Ufficiali delle F.A. di Torino, Venezia e Firenze in qualità di COMPONENT COMMADER.

(21) Infine, nel corso del 2007, il COI, nell'ambito della Politica di Sicurezza e Difesa dell'Unione Europea (PESD), ha continuato a svolgere un'intensa attività di coordinamento per ciò che concerne l'implementazione del Quartier Generale Europeo (EU-OHQ) che nel 2008 sarà certificato con l'esercitazione MILEX 2008.

f. Trasporti Strategici

Per ciò che concerne il trasporto strategico, nell'ambito del COI, il Centro Interforze per il Coordinamento dei Movimenti, JMCC (*Joint Movement Coordination Center*), ha raggiunto un'elevata capacità operativa pianificando, dirigendo e coordinando tutti i trasporti strategici, verso i Te.Op. e/o per esigenze addestrative interforze/multinazionali, definendone le priorità di carico per il soddisfacimento necessità operative/logistiche delle Forze, in accordo con le Direttive a carattere interforze.

Nel 2007, il JMCC ha gestito le attività operative per il trasporto connesse con le seguenti attività di rilievo:

- avvicendamento di personale, mezzi e materiali dei contingenti schierati in Bosnia, Kosovo, Afghanistan e Libano;
- supporto ad altre F.A. (Olanda, Grecia, Slovenia);
- trasporto di personale civile straniero finalizzato ad attività sanitarie/umanitarie urgenti per l'Italia nel contesto di attività CIMIC.

Per espletare le attività descritte è stato necessario l'impiego di circa **665** missioni di velivoli militari, **262** missioni di velivoli civili, **12** trasporti navali con vettori ad uso esclusivo e **31** trasporti ferroviari con vettori ad uso esclusivo.

Sono stati trasportati quindi orientativamente:

- **89.212** numero di passeggeri per trasporti aerei di tipologia differenziata;
- **103** numero passeggeri per trasporto sanitario IPV¹¹ di personale militare nazionale (a mezzo di vettori non prepianificati);
- **343** numero passeggeri per trasporto sanitario di personale militare nazionale;
- **1225** numero di passeggeri civili stranieri per trasporti sanitari/umanitari nel contesto di attività CIMIC
- **13.962** tons di cargo per via aerea;
- **32.511** tons di cargo per via navale;
- **11.328** tons di cargo per via ferroviaria.

Il JMCC ha consolidato, pertanto, il suo ruolo di "Focal Point" in grado di recepire e soddisfare le esigenze di trasporto strategico delle F.A., secondo le necessità operative contingenti.

g. Communication Information Systems (CIS)

Il settore C4I (*sistemi di comando e controllo, comunicazioni, computer e supporto intelligence*), a seguito degli impegni in contesti interforze richiesti alle Forze Armate sia per le varie esigenze di concorso in madrepatria sia per quelle all'estero relative ad esercitazioni/operazioni multinazionali, è stato caratterizzato da un accentuato dinamismo che ha continuato ad imporre un grosso impegno di risorse umane e materiali.

In quest'ottica la Divisione J6 del COI ha svolto un'opera di coordinamento tra le F.A. per assicurare in tutti i Te.Op. collegamenti affidabili al fine di garantire ai Comandanti, a tutti i livelli, l'esercizio di Comando e Controllo. In particolare il segmento strategico-operativo (collegamento con la Madrepatria) ha impegnato il COI J6 in attività di pianificazione e continua verifica durante le fasi di condotta delle Operazioni.

È stata, inoltre, avviato il progetto per l'ammodernamento della Sala Operativa del COI che consentirà una ottimizzazione della disponibilità interna dei flussi informativi a favore del Comando.

¹¹ Imminente pericolo di vita.

In sintesi, gli elementi che hanno caratterizzato, anche nell'anno 2007, l'impiego degli assetti C4I nelle operazioni e nelle attività addestrative d'interesse del COI sono stati:

- l'interoperabilità dei sistemi nei diversi contesti multinazionali NATO ed UE;
- la dimensione interforze che richiede sempre più un'integrazione verticale (*strategico-operativo-tattica*) e orizzontale (*articolata per funzioni*) delle capacità C4I;
- la peculiarità dei diversi teatri di operazioni e le distanze degli stessi dalla madrepatria;
- la flessibilità, intesa come capacità di adattarsi all'impiego nelle operazioni;
- la mobilità e la prontezza degli assetti C4I e delle unità trasmissioni da proiettare a seguito di crisi;
- la crescente esigenza di assetti crypto impiegabili all'estero, soprattutto in ambito di coalizioni multinazionali. Nel settore delle comunicazioni, l'aspetto INFOSEC rappresenta ancora un limite per l'esercizio delle funzioni di comando e controllo, in particolare modo in operazioni multinazionali.

Tuttavia, permangono ancora aspetti organizzativi e tecnici suscettibili di miglioramento. Nello specifico è sempre più sentita l'esigenza di:

- potenziare le disponibilità di assetti C4I mobili e modulari, tipo Deployable CIS Module (*DCM*), con elevate capacità di interoperabilità, indispensabili per assicurare il supporto CIS nel segmento strategico-interforze. Nel segmento tattico si registrano carenze nelle dotazioni di radio portatili con capacità satellitare UHF di tipo DAMA;
- incrementare le capacità di *mobilità* a carattere "*expeditionary*" degli assetti C4I e delle unità trasmissioni da proiettare a seguito di crisi. In particolare si evidenzia l'assenza di unità CIS con assegnati a carattere permanente anche compiti interforze. Allo stato attuale le esigenze CIS interforze sono assolve dalle unità trasmissioni delle F.A. di volta in volta interessate, ma ciò non consente sempre di ottimizzare la resa di servizi propri dei sistemi e delle reti della Difesa;
- accentuare l'integrazione interforze nel settore C4I di tutti i sistemi di comunicazioni ed informatici esistenti e di quelli in corso di sviluppo, uniformandone la realizzazione ad un unico modello/architettura di riferimento in grado di far coesistere le peculiari specificità di F.A. e le singole funzionalità, ma realizzando un ambiente operativo integrato per la distribuzione e la condivisione di informazioni/situazioni operative, evitando inutili duplicazioni e sprechi di risorse;
- potenziare le capacità crypto e di protezione delle informazioni impiegabili in ambito multinazionale e in diverse condizioni di impiego operativo, incluse operazioni di forze speciali e missioni isolate. È da evidenziare la criticità relativa alla disponibilità di una normativa di riferimento che consenta l'impiego di apparati crypto (anche commerciali) sulle reti di missione in

operazioni con contingenti multinazionali. Si segnala inoltre la carenza di cifranti IP a larga banda;

- realizzare capacità di interconnessione dei sistemi/reti di Comando e Controllo nazionali verso analoghi NATO, UE, di coalizione, attraverso *gateways* sicuri e certificati. Nonostante i sistemi di comando e controllo nazionali siano interoperabili con i sistemi multinazionali e NATO, allo stato attuale le reti classificate nazionali non sono collegabili alle reti NATO e/o di coalizione in quanto non si dispone di dispositivi/*gateway* di sicurezza certificati (IEG e *mailguard*), che sono strumenti di “*secure cross-domain exchange*” indispensabili per poter controllare le informazioni che si vuole condividere e per consentire l’acquisizione e presentazione di informazioni operative di tipo *real-time* e *near-real time*. Ciò pone limitazioni al conseguimento di capacità di “*information superiority*” e di “*decision superiority*”, premessa di un adeguato supporto al comando e controllo ed al “*decision making process*” nazionale.

Nell’ottica di mantenere un adeguato livello di conoscenza nel settore dei sistemi di Comando e controllo, l’Italia nel 2007 ha, inoltre, continuato a partecipare alle esercitazioni annuali della serie *Coalition Warrior Interoperability Demonstration* e della *Combined Endeavour*, che sono dirette dagli USA e vengono promosse dalla NATO per verificare e ricercare possibili forme di interoperabilità tra i diversi sistemi di Comando e Controllo (C2 o CCIS - *Command Control Information System*), delle comunicazioni, dell’*intelligence*, *reconnaissance* e *surveillance*. Le due esercitazioni costituiscono il più importante evento multinazionale annuale per presentare nuove tecnologie e per sperimentare l’interoperabilità delle nuove proposte tecnico-operative che si affiancano ai test di sistemi C4ISR già in esercizio reale ed impiegati operativamente sul campo. L’Italia ha partecipato, sotto la guida del Comando Operativo di vertice Interforze Divisione J6, alle due esercitazioni verificando l’efficacia dell’interfaccia di interoperabilità dei propri sistemi, dimostrata dal superamento di gran parte dei test (il 90% ha dato esito positivo).

h. Joint Force Headquarters Italiano (IT-JFHQ)

(1) Aspetti generali

Il *Joint Force Headquarters* Italiano (IT-JFHQ) è il primo Comando Interforze proiettabile, ad alta prontezza, della Difesa Italiana. Costituito il **23 febbraio 2007**, con una tabella ordinativa/organica sperimentale (di 1 anno) che prevede al momento un totale di **32** elementi, raggiungerà la piena operatività nel primo semestre del 2008 attraverso due attività basilari, finalizzate all’acquisizione della *Initial Operational Capability* (IOC) e *Full Operational Capability* (FOC), durante le quali verranno verificati, da un *team* ispettivo interforze designato da hoc, circa 200 *Minimum Military Requirements*, riferiti a capacità operative da conseguire in linea con il livello di ambizione nazionale. La costituzione del Comando segna un notevole passo avanti della capacità joint

(combined) che in Italia ha sinora trovato applicazione, in termini di comando e controllo, in strutture fisse non proiettabili quali lo SMD o lo stesso COI, in operazioni nella costituzione di Comandi joint di contingenza sciolti al rientro in Patria al termine dell'esigenza. L'IT-JFHQ è un Comando interforze di livello Brigata che, per la proiezione fuori area, si avvarrà di una compagnia di supporto tattico e logistico destinata ad assolvere funzioni basiche di *Real Life – CIS Support e Force Protection*, e sarà rischierabile con assetti multimodali gestiti dal COI. Il Comando, all'occorrenza, potrà operare anche in configurazione *Sea Based*; le unità da impiegare in operazioni verranno, di volta in volta, tratti dal *basket* di assetti ad alta prontezza delle *Joint Rapid Response Forces* (JRRF) nazionali.

(2) Impiego

Gli orientamenti d'impiego assegnati dalla Difesa all'IT-JFHQ prevedono la capacità di:

- rischierare nuclei da ricognizione e collegamento (*Operations Liaison and Reconnaissance Team – OLRT*) per la condotta di ricognizioni operative;
- pianificare e condurre autonomamente operazioni di piccola entità (*Small Scale Operations*);
- costituire lo “*advanced party*” di un J(C)HQ di livello Divisionale;
- contribuire all'attivazione di un EU Force Headquarters su base nazionale;
- rinforzare con proprio personale EU FHQs, NATO HQs e *Component Commands* nazionali e/o invio nei Teatri esperti in pianificazione operativa / logistica / supporto umanitario).

(3) Attività addestrativa svolta

L'attività addestrativa svolta nel 2007 è stata incentrata sull'addestramento individuale a livello tecnico-tattico (pre-deployment training presso la Scuola di Fanteria di Cesano di Roma), amalgama dello staff ed addestramento di Posto Comando (partecipazione alla Ex “*Steadfast Jackpot 07*” di NRDC-IT a Solbiate Olona, alla “*Cloud 07*” presso il CE.SI.VA. di Civitavecchia, alla “*Mole Pit 07*” presso il COI), oltre a seminari e workshop organizzate dal Comando Statunitense del Pacifico nel Sud Est Asiatico.

- i. Per completezza di trattazione, in Allegato sono riportati i dati dell'attività svolta nel 2006, dalle singole Forze Armate e dall'Arma dei Carabinieri e precisamente in Allegato “L”, “M”, “N” e “O” è riportata rispettivamente la situazione per l'EI, la MM, l'AM e l'Arma dei CC.

CAPITOLO III

4. Considerazioni

L'evolversi continuo dello scenario geostrategico mondiale, anche per il 2007, ha prodotto, come conseguenza immediata, il rilevante impegno per le F.A. italiane nel supportare le iniziative intraprese dal Paese nell'ambito della Comunità Internazionale. Basti pensare alla crisi libanese-israeliana, ai delicati equilibri nel teatro balcanico e alla situazione ancora critica del teatro afgano.

L'impegno operativo richiesto alle nostre F.A. ha continuato a interessare sia operazioni puramente umanitarie sia di prevenzione e gestioni delle crisi; tutte operazioni, comunque, che, in talune circostanze, hanno richiesto spiccate capacità operative, spesso analoghe a quelle necessarie per conflitti ad alta intensità e per i quali non è sufficiente essere solamente efficienti ma è indispensabile mantenere alto il livello di addestramento sia individuale che dei Reparti di volta in volta interessati/ assetti terrestri, navali od aerei) al fine di poter ottenere gli effetti desiderati.

Per rendere possibili tali obiettivi le F.A. italiane hanno proseguito, anche nel 2007, a sviluppare, pur nella diminuzione delle risorse finanziarie disponibili, un'elevata capacità multidisciplinare soprattutto di tipo "interforze", che ha permesso il raggiungimento di rilevanti traguardi rendendo lo Strumento Militare nazionale uno dei più importanti protagonisti della politica estera del Paese.

Tale ruolo, per poter essere assolto con la necessaria competenza ed efficacia, deve ovviamente essere sostenuto, oltre che dall'opinione pubblica, anche e soprattutto con adeguate risorse umane e finanziarie, senza le quali, la disponibilità e lo spirito di sacrificio del personale non possono essere sufficienti.

A tal riguardo, come per lo scorso anno, è opportuno evidenziare che il Bilancio 2007 è stato caratterizzato ancora da una consistente contrazione delle risorse disponibili, che ha interessato soprattutto il Settore Esercizio, riducendone la "capacità di manovra" disponibile. In particolare, come già registrato negli ultimi anni, la riduzione delle disponibilità finanziarie si è ripercossa soprattutto sulle attività addestrative, limitandone la somministrazione ai soli Reparti/Unità direttamente interessate all'immediato impiego nei teatri operativi all'estero.

PAGINA BIANCA